

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto
confirma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

“PARTECIPARE L'URBANISTICA: RIGENERARE LE COLONIE, PROGETTARE LA BASSONA”

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

COMUNE DI CERVIA

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	-
Data:	-

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI CERVIA

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.cervia@legalmail.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
x	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F)OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

IL PROCESSO PARTECIPATIVO HA COME SCOPO IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' PIU' EFFICACI TESE ALLA RIMESSA IN GIOCO DI DUE PARTI IMPORTANTI DI CITTA': LA CITTA' DELLE COLONIE, PER LA PORZIONE TAGLIATA-PINARELLA, UBICATA NELLA PARTE A SUD-EST DELLA CITTA' DI CERVIA E LA ZONA COSI' DETTA DELLA "BASSONA" UBICATA A NORD-OVEST DEL CAPOLUOGO A MONTE DELLA PINETA DI MILANO MARITTIMA. NEL PRIMO CASO SI TRATTA DI UN IMPORTANTE CAPITALE DI VOLUMI PRIVATI DA RIFUNZIONALIZZARE A FRONTE DELLA REALIZZAZIONE DI CITTA' PUBBLICA VALORIZZANDONE L'ASPETTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, NEL SECONDO CASO UN AMPIA PARTE DI TERRITORIO, OGGI AGRICOLO, RIENTRANTE ALL'INTERNO DEL PARCO DEL DELTA DEL PO.

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SI PREVEDE POSSANO DURARE 6 MESI E AVVENIRE ATTRAVERSO LA CONVOCAZIONE, VIA MAIL, MANIFESTI E/O COMUNICATI DELL'AMMINISTRAZIONE, DI TAVOLI OMOGENEI PER LE DIVERSE CATEGORIE DI STAKEHOLDER E UNA O PIU' SESSIONI DI LAVORO CONGIUNTE A SINTESI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO. SARANNO QUINDI COINVOLTI LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ASSEMBLEE APERTE ALLA CITTADINANZA. SARA' EFFETTUATA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI DEGLI INCONTRI EFFETTUATI.

GLI OBIETTIVI POSSONO ESSERE RIASSUNTI QUINDI NELLA SEGUENTE ELENCAZIONE:

- ✓ LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STAKEHOLDER CON CONSEGUENTE PRESA DI COSCIENZA DEI DUE AMBITI COME "SPAZIO DA VIVERE" DELLA PROPRIA CITTA'.
- ✓ UN RECUPERO DELL'IMMAGINE ORIGINARIA E IDENTITARIA DEL TERRITORIO CERVESE, DELLA PROPRIA STORIA E DELLA CULTURA DEL LUOGO ALLA SCOPERTA DI CIO' CHE E' STATO
- ✓ FARE SINTESI CRITICA DELLE PROPOSTE CHE PERVENUTE.

G)SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

CONDIVIDERE UN'IDEA DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI AMBITI SOPRA DESCRITTI NELLA PROSPETTIVA DI UN LEGAME SINERGICO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE E DI UNA MAGGIOR SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ATTRAVERSO UN PERCORSO PARTECIPATO CON GLI STAKEHOLDER DEL TERRITORIO.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

IL PROCESSO SI SVILUPPA ALL'INTERNO DI UN CONTESTO AMMINISTRATIVO PARTICOLARMENTE ATTENTO AL RIUSO DEL PATRIMONIO EDILIZIO SIA PRIVATO CHE PUBBLICO. L'INTERVENTO SULLE COLONIE, NELLO SPECIFICO, SI DOVRA' MUOVERE NELLO SPIRITO DI LIBERARE SPAZI A FAVORE DELLA CITTA' PUBBLICA IN ASSONANZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA. LIBERARE AREE, RENDERE PERMEABILI AREE CHE NON LO SONO PIU', ACCORPARE LE STRUTTURE BALNEARI ORMAI NON PIU' CONSONE NE PER TIPOLOGIA EDILIZIA NEMMENO PER I SERVIZI OFFERTI, CON LA NUOVA DOMANDA DI TURISMO SEMPRE PIU' ORIENTATA NELLA DIREZIONE DEL WELLNESS ACCOMPAGNATO DALLA GESTIONE IN STILE ROMAGNOLO, CON UN BUON RAPPORTO QUALITA' PREZZO ALLA RICERCA DI MAGGIOR QUALITA'.

IL SECONDO AMBITO D'INTERESSE, LA BASSONA, E' UN'AMPIA AREA A DESTINAZIONE ATTUALE AGRICOLA, DI CUI AD OGGI SI PREVEDE UNA TRASFORMAZIONE ATTRAVERSO UN PIANO PARTICOLAREGGIATO. L'IDEA DEGLI ANNI 80/90, ORMAI VETUSTA, NECESSITA DI UN'AMMODERNAMENTO; ANCHE IN QUESTO CASO SIA IN FORZA DELLA MODIFICATA RICHIESTA DI TURISMO SIA PER LE DIVERSE CONDIZIONI ECONOMICHE CHE IMPONGONO NUOVE METODOLOGIE DI ATTUAZIONE CHE PER IL FATTO CHE L'AREA E' RIMASTA POI RICOMPRESA ALL'INTERNO DEL PARCO DEL DELTA. NON PER ULTIMO I CERVESI COMUNQUE SI RIAPPROPRIEREBBERO DI PARTI DI CITTA' COMUNQUE TRASCURATE NEGLI ULTIMI 30-40 ANNI.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

GLI OBIETTIVI POSSONO ESSERE RIASSUNTI QUINDI NELLA SEGUENTE ELENCAZIONE:

- ✓ LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STAKEHOLDER CON CONSEGUENTE PRESA DI COSCIENZA DEI DUE AMBITI COME "SPAZIO DA VIVERE" DELLA PROPRIA CITTA'.
- ✓ UN RECUPERO DELL'IMMAGINE ORIGINARIA E IDENTITARIA DEL TERRITORIO CERVESE, DELLA PROPRIA STORIA E DELLA CULTURA DEL LUOGO ALLA SCOPERTA DI CIO' CHE E' STATO.
- ✓ FARE SINTESI CRITICA DELLE PROPOSTE CHE PERVENUTE.

Indicare i risultati attesi del processo:

L'ELABORAZIONE CONDIVISA DI ALMENO UN IDEA DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AMBITO COLONIE ZONA TAGLIATA - PINARELLA E UNA DELL'AMBITO BASSONA

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	COMUNEDI CERVIA
Tipo atto:	DELIBERA DI GIUNTA
Numero e data atto:	
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
	RESPONSABILE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
RESPONSABILE SERVIZIO 50+ LUOGHI	COORDINATORE DELLE ATTIVITA'
	IN STAFF AL COORDINATORE

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/12/2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6

L) ELEMENTI DI QUALITÀ TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

LA CONVOCAZIONE, VIA MAIL, MANIFESTI E/O COMUNICATI DELL'AMMINISTRAZIONE AVENDO PARTICOLARE RIGUARDO NELL'IMPIEGO DELLA TERMINOLOGIA AL FINE DI AUMENTARE IL NUMERO DEI POTENZIALI PORTATORI D'INTERESSE.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

ATTENZIONE A SOLLECITAZIONI PROVEIENTI DA PORTATORI D'INTERESSE EVENTUALMENTE NON CONVOCATI IN SEDE INIZIALE METTENDO A DISPOSIZIONE SESSIONE DI LAVORO SUPPLEMENTARE, A LORO DEDICATA, A RECUPERO DEI CONTENUTI EVENTUALMENTE DISCUSSI PRIMA DEL LORO COINVOLGIMENTO

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, PER CIRCA 10 PERSONE, ORGANIZZATO IN UNO/DUE INCONTRI, AVENTE, COME OBIETTIVO, LA CONDIVISIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO, IN PARTICOLARE L'ANALISI DEL PROGRAMMA PRESENTATO, LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA, CON CONSEGUENTE EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA AL TECNICO DI GARANZIA REGIONALE, IL PROGRAMMA TEMPORALE, L'APPROFONDIMENTO CIRCA LA FORMA DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI DA ATTIVARE PER IL COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE, I METODI DDDP DA ATTIVARE NELLA FASE DI CHIUSURA, LA EVENTUALE INCLUSIONE DI NUOVI SOGGETTI ORGANIZZATI, SORTI IN SEGUITO E CONSEGUENTEMENTE ALL'AVVIO DEL PROCESSO; OLTRE AL RAPPRESENTANTE DELL'AUTORITÀ (SINDACO O SUO DELEGATO), IL MODERATORE (RESPONSABILE DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE) ED IL VERBALIZZATORE (UN MEMBRO DELLO STAFF). ALTRI MEMBRI DEL TAVOLO: RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI SUL TERRITORIO. COMUNICAZIONE SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI PUBBLICI ED ORGANIZZATI DA PARTE DELL'ENTE RESPONSABILE COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI CONOSCITIVI RACCOLTI RESI DISPONIBILI ATTRAVERSO PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'AMMINISTRAZIONE IN APPOSITA PAGINA; RACCOLTA DI ISTANZE RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONDUZIONE DEGLI INCONTRI, ALLA DISPONIBILITÀ DI ATTIVARE TAVOLI NEGOZIALI E ALL'EFFICACIA DELLE MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI CONTENUTI OGGETTO DEL PROCESSO.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

IN FASE DI APERTURA: PARTICOLARE L'ANALISI DEL PROGRAMMA PRESENTATO, LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA, CON CONSEGUENTE EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA AL TECNICO DI GARANZIA REGIONALE, IL PROGRAMMA TEMPORALE, L'APPROFONDIMENTO CIRCA LA FORMA DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI DA ATTIVARE PER IL COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

IN FASE DI CHIUSURA: LA REVISIONE CRITICA DELL'OPERATO DEI TAVOLI FACENDO SINTESI SULLE POSIZIONI EVIDENZIATESI DURANTE IL PERCORSO.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'AMMINISTRAZIONE IN PAGINA DEDICATA ACCESSIBILE E BEN VISIBILE DALLA HOME PAGE

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	✓ CITTADINI ASSEMBLEE PUBBLICHE, MANIFESTI E WEB): 5% DELLA POPOLAZIONE (CIRCA 1.500); ✓ ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: CIRCA 10 ASSOCIAZIONI;
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

<p>1) <u>CONDIVISIONE DEL PERCORSO</u>: ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, PER CIRCA 10 PERSONE, ORGANIZZATO IN UNO/DUE INCONTRI, AVENTE, COME OBIETTIVO, LA CONDIVISIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO, IN PARTICOLARE L'ANALISI DEL PROGRAMMA PRESENTATO, LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA, CON CONSEGUENTE EVENTUALE PROPOSTA DI MODIFICA AL TECNICO DI GARANZIA REGIONALE, IL PROGRAMMA TEMPORALE, L'APPROFONDIMENTO CIRCA LA FORMA DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI DA ATTIVARE PER IL COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE, I METODI DDDP DA ATTIVARE NELLA FASE DI CHIUSURA, LA EVENTUALE INCLUSIONE DI NUOVI SOGGETTI ORGANIZZATI, SORTI IN SEGUITO E CONSEGUENTEMENTE ALL'AVVIO DEL PROCESSO; OLTRE AL RAPPRESENTANTE DELL'AUTORITÀ (SINDACO O SUO DELEGATO), SARANNO PRESENTI IL MODERATORE (RESPONSABILE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO) ED IL VERBALIZZATORE (UN MEMBRO DELLO STAFF O UN DEL COMUNE DI CERVIA); ALTRI MEMBRI DEL TAVOLO: RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA. COMUNICAZIONE SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI PUBBLICI ED ORGANIZZATI DA PARTE DELL'ENTE RESPONSABILE; COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI CONOSCITIVI RACCOLTI, RESI DISPONIBILI ATTRAVERSO PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DEL COMUNE IN APPOSITA PAGINA DEDICATA; RACCOLTA DI ISTANZE RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONDUZIONE DEGLI INCONTRI, ALLA DISPONIBILITÀ DI ATTIVARE TAVOLI NEGOZIALI E ALL'EFFICACIA DELLE MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI CONTENUTI OGGETTO DELLA FASE PARTECIPATIVA.</p> <p>✓ OBIETTIVI: OFFRIRE OCCASIONI DI CONDIVISIONE E DI CONFRONTO FINALIZZATE AD UN OBIETTIVO;</p> <p>✓ RISULTATI ATTESI: OSSERVAZIONI SUI CONTENUTI PROPOSTI, ISTANZE DI INTEGRAZIONE-APPROFONDIMENTO, PROPOSTE PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE.</p> <p>✓ TEMPI: 2 MESI</p> <p><u>SVOLGIMENTO DEL PROCESSO</u>: SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI PUBBLICI E ORGANIZZATI INQUADRANDO I TEMI DEI DUE AMBITI SOPRA RICHIAMATI COME "SPAZI DA VIVERE" DELLA</p>

PROPRIA CITTA'. UN RECUPERO DELL'IMMAGINE ORIGINARIA E IDENTITARIA DEL TERRITORIO CERVESE, DELLA PROPRIA STORIA E DELLA CULTURA DEL LUOGO ALLA SCOPERTA DI CIO' CHE E' STATO PROIETTANDO CIO' CHE, I DUE AMBITI, POTRANNO DIVENTARE

2) DISEGNARE UN'IDEA RISPETTO AI DUE AMBITI: RAPPRESENTARE CIO' CHE DOVREBBERO DIVENTARE; VERBALIZZAZIONE DEGLI INCONTRI; PUBBLICAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI, TRAMITE POSTA ORDINARIA, MAIL, SERVIZIO WEB CON PAGINA DEDICATA; IL RUOLO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, IN QUESTA FASE, SARÀ LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI ATTIVATI, SULLA BASE DELLA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI E DEI CONTRIBUTI RICEVUTI DA PARTE DEGLI INTERESSATI; FARE SINTESI DELLE PROPOSTE.

- ✓ OBIETTIVI: OFFRIRE SOLUZIONI/ALTERNATIVE PER I DUE AMBITI OGGETTO DI STUDIO, DIVERSIFICATE TRA LORO, AL FINE DI RIATTIVARE IL SENTIMENTO DI APPARTENENZA ALLA CITTA', GRAZIE AL CONTRIBUTO DI ATTORI DIVERSI, ATTRAVERSO LA RACCOLTA DI ISTANZE E SUGGERIMENTI.
- ✓ RISULTATI ATTESI: LA REVISIONE CRITICA DELL'OPERATO DEI TAVOLI FACENDO SINTESI SULLE POSIZIONI EVIDENZIATESI DURANTE IL PERCORSO E CONSEGUENTE INDIVIDUAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE RISPETTO AI DUE AMBITI OGGETTO D'INDAGINE.
- ✓ TEMPI: 4 MESI

N)COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O)ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P)ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

SEGNALAZIONE RILFEDEUR N. 329 DEL 12/06/2013 SEGNALAZIONE RILFEDEUR N. 31413 DEL 17/07/2014 SEGNALAZIONE RILFEDEUR N. 998 DEL 18/11/2014 MAIL PROT. N. 53871 DEL 18/11/2014 SEGNALAZIONE RILFEDEUR N. 527 DEL 07/07/2015 SEGNALZIONE RILFEDEUR N. 787 DEL 27/08/2015

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	×
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	×
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

--

R)MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

GLI UFFICI URBANISTICA E 50+ LUOGHI TRASMETTERANNO UNA RELAZIONE TECNICA SUGLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO, ALLA GIUNTA; SI TERRÀ CONTO DEGLI ESITI DEL PROCESSO VALUTANDO EVENTUALI ISTANZE E PROPOSTE PERVENUTE, E RIPORTATE NEL DOCUMENTO FINALE, NELLA FASE DI REDAZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO STRATEGICO.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

ASSEMBLEE PUBBLICHE, INCONTRI ORGANIZZATI, TAVOLI NEGOZIALI INVITI DIRETTI TRAMITE MAIL E POSTA ORDINARIA, PUBBLICITÀ VIA WEB, ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE, ALL'INTERNO DEI PORTALI ESISTENTI, DEL COMUNE, IN UNA PAGINA DEDICATA, FRUIBILE ATTRAVERSO I TRADIZIONALI BROWSER; REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI VERBALI, OSSERVAZIONI CARTACEE, SEGNALAZIONI TRAMITE MAIL.

S)PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 11000	0	0	€ 11000	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	-	-	-	-	-	-
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 7500	0	0	€ 7500	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 1500	0	0	€ 1500	100	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	€ 20000			€ 20000	100	

T)CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
CONDIVISIONE DELLA METODOLOGIA				
CONFERENZA STAMPA INAUGURALE CON MASSIMA DIVULGAZIONE DELLA STESSA AL FINE DI AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA. DEFINIZIONE DELL'IMPIANTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO: CONVOCAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CON CUI ATTIVARE UN CONFRONTO RISPETTO ALLA METODOLOGIA OPERATIVA DEL PROCESSO PARTECIPATO. VALUTAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELLA PLATEA DEGLI STAKEHOLDER	€ 4000			€ 4000
SVOLGIMENTO DEL PROCESSO				
CONFRONTO TRA LE PARTI PARTENDO DALL'ESAME DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE AD OGGI VIGENTI. VALUTAZIONE DELL'ATTUALE CONGIUNTURA SOCIO ECONOMICA, STRATEGIE PER L'AMMODERNAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA E AMPLIAMENTO/RIGENERAZIONE DELLA CITTA' PUBBLICA DEGLI AMBITI IN OGGETTO			€ 7000	€ 7000
SINTESI DEL PROCESSO				
ANALISI DELLA FATTIBILITA' DELLE PROPOSTE FACENDO SINTESI TRA LE STESSA. INDIVIDUAZIONE DELL'IDEA DA			€ 8000	€ 8000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
OFFRIRE ALL'AMMINISTRAZIONE COME ESITO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO FINALIZZATO AD UN AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO CON L'INTRODUZIONE DEI DUE AMBITI DI STUDIO			
DIVULGAZIONE DEGLI ESITI DIVULGAZIONE CON MEZZI D'INFORMAZIONE DI MODERNA TECNOLOGIA ATTRAVERSO PAGINA DEDICATA FACILMENTE ACCESSIBILE E VISIBILE DALLA HOME PAGE DEL SITO ISTITUZIONALE. AL FINE DI RENDERE PIU' CAPILLARE LA COMUNICAZIONE RAGGIUNGENDO TARGET MENO INCLINI ALL'IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE, SI PROPONE L' IMPIEGO DI MANIFESTI E VOLANTINAGGIO. SARA' INOLTRE CONVOCATA CONFERENZA STAMPA PER COMUNICARE GLI ESITI DEL PROCESSO.		€ 1000	€ 1000
titolo breve dell'attività 5			
descrizione sintetica dell'attività 5			
titolo breve dell'attività 6			
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:	€ 4000	€ 16000	€ 20000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
-	-
-	-

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

LUCA COFFARI

,
legale rappresentante di

COMUNE DI CERVIA

,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegati le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. ____ DEL ____
2. SEGNALAZIONE RILFEDEUR PROT. N. 31413 DEL 17/07/2014
3. SEGNALAZIONE MAIL PROT. 53871 DEL 18/11/2014